

MUSEO NAZIONALE DELLA FOTOGRAFIA

“Cav. Alberto Sorlini”

Centro Europeo Informazione e Aggiornamento Tecniche Fotografiche - Brescia

FONDATO NEL 1953 - BFI BENEMERITO DELLA FOTOGRAFIA ITALIANA - UNICO RICONOSCIUTO DALLA REGIONE LOMBARDIA
CODICE 170025 - MEMBRO DELL'ASSOCIAZIONE EUROPEA PER LA STORIA DELLA FOTOGRAFIA - ASSOCIATO FIAF E FEDIC

N° 2 - marzo 2012 - anno 60° - Sped in a.p. art. 2 comma 20/C - legge 662/96 - Filiale di Brescia

IL CONSIGLIO DIRETTIVO PER IL TRIENNIO 2012/2014

- Claudio Ceni
- Mino Dalbono
- Giusy Fanti
- Piero Manenti
- Roberto Marchi
- Terry Pegoiani
- Sergio Preseglio
- Giambattista Pruzzo
- Alberto Sorlini



All'unanimità sono stati conferiti i seguenti incarichi per il triennio 2012/2014:

Presidente e Legale Rappresentante: Cav. Alberto Sorlini - Sem F.I.A.F.

Segretario: Giambattista Pruzzo - BFI

Tesoriere e Direttore della Sicurezza: Piero Manenti

Revisore dei Conti: Remo Ziglia e Marco Gilberti

Sistemazione Sito Museo: Marco Gilberti

ALTRI AGGIORNAMENTI, COMPRESO IL PROGRAMMA DEL TRIENNIO,
SARANNO PRESENTI SUL PROSSIMO NOTIZIARIO.



Commenti ai recenti Incontri alla Sala Mostre

Incontro con Giovanni B. Roni

Brescia 15/10 /2011 - Metti un maestro della fotografia come Giovanni B. Roni , già delegato FIAF di Bologna e tutt'ora Presidente del CPDA (CIRCOLO PETRONIA-



NO DELLE ARTI) numerose mostre all'attivo,vari riconoscimenti, attestati e onorificenze e una moltitudine di immagini premiate. Un pomeriggio al Museo nell'incontro con l'autore la fantasia comincia a viaggiare a ritroso, partendo dal 1959 con il suo reportage in Perù raccontando la realtà di quelle genti; rispettoso nel documentarle risaltandone

la dignità del saper vivere a volte anche in condizioni assai critiche, per poi risalire negli anni con alcune conosciutissime "perle" fra le più famose dei suoi lavori.

Poi il reportage di vita su Caprera nel habitat naturale di un personaggio del posto per passare poi alla sua casa di vacanza nell'isola, autobiografica vissuta da marinaio qual'era stato da ex Ufficiale Marina Mercantile.

Risalendo arriviamo alle creazioni da lui ideate, suscitando l'attenzione di tutti,comporre immagini sovrapponendovi soggetti non presenti all'origine nelle fotografie.

Il nostro viaggio stà per terminare ma l'atterraggio è carico di emotività e chi stava ancora sognando viene riportato alla realtà. Un brivido sale lungo la schiena mentre passano i dieci pannelli di grande formato di immagini realizzate nel hanger dove dove é stata ricomposta la carcassa del dc 9 abbattuto ad Ustica. Ad ogni immagine con la tecnica sopra descritta ha aggiunto le sagome delle vittime (proporzionate all'età) di questa strage fino ad arrivare ad 81 tanti furono i morti.

Momento di grande riflessione mista a rabbia per l'accaduto, voglia di giustizia questa denuncia è la dimostrazione di quanto si possa raccontare con la fotografia, sapendola usare correttamente.

Gli incantati paesaggi di Enrico Patacca al Museo per il pomeriggio con l'autore.

G.B. Pruzzo



Gli incantati paesaggi di Enrico Patacca al Museo per il pomeriggio con l'autore.

Brescia 12/11/2011 - Enrico Patacca, romano di nascita ma veronese a tutti gli effetti è il mattatore del pomeriggio con l'autore al Museo Nazionale della Fotografia. Quando inizia a presentare le sue preziose fotografie la sala conferenze del Museo si trasforma in un luogo incantato, fatato, sogni che si concretizzano con le stampe di questo straordinario artista che ti accarezzano il cuore e si fissano nella mente incancellabili.

Socio del Circolo Fotografico Veronese dal 1983, anno in cui ha iniziato a dedicarsi alla fotografia.

Il suo curriculum fotografico è un vero e proprio palmarès di successi da fare invidia.

- 65 premi conseguiti in quasi tutti i concorsi nazionali più importanti della FIAF.
- 63 premi conseguiti in concorsi internazionali patrocinati dalla FIAP, fra cui il premio per il migliore autore assoluto in un circuito francese, composto da sette saloni diversi, e in un circuito austriaco, composto da quattro saloni diversi, 7 PSA Gold Medal, 4 FIAP Gold Medal, 3 FIAP Silver Medal, 2 FIAP Bronze Medal, 34 premi vari, 11 menzioni d'onore, 50 riproduzioni su cataloghi internazionali della FIAP (anche una copertina), su riviste fotografiche (Reflex, Tutti Fotografi, Fotografare, Oasis, Meridiani, Il Fotoamatore, molti annuari e monografie FIAF).

Secondo premio al Nikon Photo Con-

test International, edizione 1990-91, e menzione d'onore al Nikon Photo contest International, edizione 1988-89, nel 1991 campione italiano nella sezione diapositive. Nel 1990 consegue l'onore di AFIAP, nel 1995 quella di EFIAP. Dal 1998 non ho più partecipato a concorsi fotografici, fino al 2010, anno in cui ho conseguito la medaglia d'oro al concorso internazionale del Qatar, "Al Thani", noto per il numero molto elevato di opere e autori partecipanti.



G.B. Pruzzo



Giuseppe Tomelleri, “Galassia Fiaf” al Museo

Brescia 22/10/2011- Il poeta dell'obiettivo, Giuseppe Tomelleri veronese, entusiasma la platea del museo per il pomeriggio con l'autore, tre ore ricche di emozioni volate in un baleno fra la curiosità e l'ammirazione dei presenti.

Per primo scorrono le fotografie in bianco e nero per poi arrivare al colore, (di lui mi balenava piacevolmente nei ricordi una diapositiva “Gondole” del 1987), fra le opere presentate non poteva mancare il portfolio “la città di mare” 10 foto pluri premiate.

Tomelleri dice di essere passato tardi al digitale (non si direbbe visto il risultato che ne fa un leader) con apparecchio fotografico buono ma non esagerato né troppo sofisticato con



la predilezione con un grandangolo da 28mm, lascia tutti a bocca aperta quando presenta le sue foto in HDR fra lo stupore e l'emozione di tutti e di chi vi scrive.

Belle e bravo a questo poeta dell'immagine che con le sue liriche fotografiche ha scritto fra le pagine più belle della fotografia.

Si avvicina alla fotografia agli inizi degli anni settanta entrando a far parte del Circolo Fotografico Veronese, con cui svolge una intensa attività.

Dal 1974 inizia a partecipare ai concorsi nazionali e poco dopo a quelli internazionali riportando lusinghieri riconoscimenti. Ad oggi colleziona circa 1500 ammissioni e 200 premi nei concorsi italiani sotto patrocinio Fiaf e 1100 ammissioni e 150 premi nei concorsi internazionali sotto patrocinio Fiap. Nel 1980 gli viene conferita l'onorificenza internazionale A.FIAP, nel 1988 l'E.FIAP, ed ora nel 2009 l'Efiap/Gold.

Nel 2007 riceve anche dalla federazione italiana la nuova onorificenza IFI.

Nel 1997 fa parte della rappresentativa italiana Fiaf che si aggiudica la Coppa del Mondo per il bianco e nero, così pure nel 2001 ottenendo anche la medaglia d'oro nei premi individuali. Nel 2002 ancora la Coppa del Mondo nella sezione stampe a colori.

È il primo autore che nel 2005 raggiunge la Galassia Fiaf per i risultati complessivamente conseguiti nella sezione bianco e nero.

Negli ultimi anni alterna la partecipazione ai concorsi con mostre personali e collettive in varie città in Italia ed in Europa.

G.B. Pruzzo



***Riccardo Tommelleri
meraviglia i presenti con
le sue doti artistiche ed umane
per il pomeriggio con l'autore
al Museo della Fotografia***

Brescia 21/01/2012 - Riccardo Tomelleri, nato a Verona, si avvicina alla fotografia negli anni settanta entrando a far parte del Circolo Fotografico Veronese, basterebbe leggere i suoi successi per rendersi conto dello spessore di questo artista ma sarebbe ingiusto perché si dimenticherebbe del lato umano il più importante in qualsiasi uomo.

Dopo aver ospitato il fratello Giuseppe ed Enrico Pattacca, vedere le geniali immagini di Riccardo viene spontaneo porsi una domanda sulle capacità del Circolo Fotografico Veronese nel formare grandi autori. La risposta a mio avviso sta proprio in Riccardo, un catalizzatore capace da fare da collante, un vero e proprio cuore pulsante nel coinvolgere gli amici del circolo, con continue produzioni ed uscite fotografiche insieme, spesso anche antelucane e nell'intemperie per fotografare e successivamente confrontarsi in una continua comparazione dinamica.

Nel 1977 ha iniziato a partecipare, saltuariamente, a concorsi nazionali e successivamente a quelli internazionali, ottenendo diversi riconoscimenti: 388 ammissioni in concorsi italiani Fiaf e 52 premi 268 ammissioni in concorsi internazionali Fiap e 34 premi. Nel 1989 ha ricevuto dalla Federazione Internazionale la onorificenza Afiap e successivamente nel 2001 l'onorificenza Efiap. Ha fatto parte per tre volte della rappresentativa italiana alla Coppa del Mondo Fiap. Ha fotografie pubblicate su cataloghi, sull'annuario FIAF, su riviste in Italia e all'estero, tra cui ricordiamo Fotografare, Photo, e sul volume Foto Grafia edito da Mondadori. Ha partecipato a numerose mostre collettive e personali, esponendo anche in luoghi prestigiosi della sua città quali la Sala Birolli, il Palazzo della Gran Guardia e gli Scavi Scaligeri.



G.B. Pruzzo



MURI E VOLTI DI BERLINO

Cicatrici della storia, Segni del presente

Brescia 14/01/2012 - Berlino è senza dubbio la città del momento in Europa e forse nel mondo. In un certo senso e per motivi diversi lo è stata per tutto lo scorso secolo: capitale del Kaiser e di Hitler, di Marlene Dietrich e della Guerra Fredda, del comunismo e dell'Euro. Oggi a distanza di 22 anni dalla caduta del muro, rappresenta l'icona della rinascita, è il luogo dove l'effervescenza intellettuale ed artistica e la teutonica concretezza si fondono fornendo risultati davvero mirabili in tutti i campi. Queste caratteristiche sono peraltro nel suo dna, e benchè essa sia stata duramente colpita dalla guerra prima e fiaccata dal peso della cortina di ferro poi, esse non sono mai venute meno completamente.

Può sembrare banale dire che Berlino possieda un'anima molteplice, anche perchè tale molteplicità è la peculiarità della metropoli. Eppure essa ci suggerisce la sua esclusiva e plurima unicità attraversandola o circumnavigandola con la sua efficientissima metropolitana. Est ed ovest si specchiano con le loro differenze nel muro ora trasformato in una innocua linea per terra. I singoli quartieri tradiscono ciascuno la propria identità quasi fossero città separate nello spazio e nel tempo.

Le facciate tecnologiche in vetro ed acciaio si susseguono a muri in mattoni scrostati recanti ancora i segni della guerra o coloratissimi graffiti, i grandi spazi verdi dei parchi urbani alle imponenti arterie stradali che la percorrono, la sfavillante ipermodernità alla stragante decadenza.

Mi piace pensare alla capitale tedesca come ad un corpo. La sua pelle urbana è costituita dalle linee e dalle superfici delle architetture ed essa è ricoperta da cicatrici che non sono altro che il ricordo tangibile delle ferite e lacerazioni che l'hanno tormentata. Ma su questa pelle urbana non possiamo ignorare i segni di un presente vivo, dinamico, talvolta buffo e bizzarro. Così i graffiti diventano tatuaggi urbani e gli elementi costruttivi dei monili architettonici: in ogni caso sono l'espressione di creatività e la voglia di libertà che è possibile cogliere anche sui volti o nell'agire di chi Berlino la anima. Ogni giorno.

Claudio Ceni



Eduardo Blidner

Tel. + Fax : 0054 011 4611-1241

E-mail: eblidner@infovia.com.ar

Membrillar 151 - 1st Floor

Buenos Aires (1406 DPC) - Argentina

CAV. PROF. ALBERTO SORLINI

Museo Nazionale Della Fotografia

"Cav. Alberto Sorlini"

Via San Faustino 11d

Brescia 25122

Italia

Europa

Carissimo amico Cav. Prof. alberto Sorlini, spero che queste righe ti facciano piacere. Permettimi di dirti che sono dispiaciuto di non poterti rispondere in italiano. Con grande rammarico ho ricevuto le novità sulle tue condizioni di salute. Mi dà molto

dolore sapere del tuo momento difficile. So benissimo l'amore che provi per il tuo bellissimo Capolavoro: il Museo è una cosa che sicuramente ti farà sentire orgoglioso perchè è ritenuto il primo museo fotografico in Europa, cosicchè tu puoi essere ritenuto un pioniere, fornendo un esempio di perseveranza e corenza in tutto questo tempo. Ovviamente la morte ci sta aspettando, senza escludere nessuno; personalmente la mia paura non è della morte in se stessa ma della sofferenza, che è la motivazione per la quale tu hai la mia solidarietà, sentendo il tuo dolore come se fosse mio. Posso solo immaginare le complicazioni e i problemi che hai ogni giorno, e per di più che peso abbiano i trattamenti medici che devi seguire. Prego la tua guarigione completa e veloce, così da poter celebrare insieme il tuo centesimo compleanno di una vita produttiva, di cui molte generazioni saranno grate per la tua illimitata cultura fotografica. Ho ricevuto la tua magnifica cartolina con le straordinarie immagini della Mille Miglia 1956. A mio parere, la Mille Miglia è una metafora di quel che dobbiamo patire nelle nostre vite. Rappresenta infatti la lunga via piena di ostacoli che noi troviamo, ma che dobbiamo comunque attraversare. la fotografia che hai fatto è meravigliosa ed è per questo motivo che ha



ricevuto un premio: i tre secondi del cronometro ci dicono che noi sappiamo quando tutto comincia, ma la fine è un mistero; la bellezza dell'auto parla del potere che noi dobbiamo generare anche dalla sconfitta; la velocità è comunque parte della nostra vita dove il tempo ha un valore massimo ed è per questo che dobbiamo dedicarlo solo a cause positive. Tu, caro amico, devi essere estremamente fiero perchè sono milioni le miglia percorse nel tuo successo, l'obiettivo che ti sei proposto è oggi un monumento alla cultura, fatta da un uomo che ha rischiato la sua vita per combattere per la libertà. il Museo deve avere il tuo nome perchè è un omaggio, un dovere nei tuoi confronti, ma sarebbe solo un piccolo omaggio a confronto di tutto ciò che hai fatto e fai. Con tutto l'affetto ti faccio questo umile omaggio, per

tutto quello che hai fatto per la cultura universale fotografica. Nella mia ultima mail ho concluso dicendo Viva Italia. Ora dico a te e tutti quelli che vogliono leggere: VIVA SORLINI. Un abbraccio


Eduardo Blidner



Corriere della Sera Sabato 4 Febbraio 2012

Cultura & Società

CORRIERE DELLA SERA

Sabato 4 Febbraio 2012

Personaggi Il fondatore del Museo nazionale della fotografia di via San Faustino ha compiuto da poco 92 anni

«I nazifascisti Buster Keaton e i miei scatti»

Alberto Sorlini racconta la sua vita fra divi, rullini e macchine da presa

di MARIA ZANOLLI

Ha appena compiuto 92 anni, ma quando gli chiedono l'età dice 29, perché, in fondo, «è solo una questione di punti di vista». Lui, di certo, non ha mai smesso di giocare con lo sguardo. Anzi, nel parlare della sua vita dedicata interamente alla fotografia, il cavaliere Alberto Sorlini non si dimentica nulla. Nemmeno di quella volta al Metropolitan, era il 1952, nel camerino di Buster Keaton, quando l'attore riceve un telegramma da Charlie Chaplin, per l'ingaggio nel film «Luci della ribalta». «Quell'uomo non sorrideva mai - racconta Sorlini - neanche nelle grandi occasioni».

Camminando nel suo museo in via San Faustino, i ricordi del fotografo riaffiorano una dopo l'altra e fanno da voce agli scatti appesi alle pareti: un ritratto bellissimo della prima ballerina della Scala Lia Dallara, una scena del balletto di Parigi del 1958, un momento della Mille Miglia con Tazio Nuvolari. Nell'atrio, all'entrata, c'è una fotografia che cattura l'attenzione: ritrae alcune sedie davanti a un lago. «Mi trovavo a un raduno di giornalisti a Simione - racconta Sorlini - Quegli incontri erano noiosissimi ed ero uscito per prendere aria. E lì che ho fatto quello scatto». Da «Seggiole vuote» (1951) a oggi la storia nella fotografia del maestro bresciano è un raro esempio di quanto una passione possa entrare nella vita e nelle vene di un uo-

Raccolta



In via San Faustino 11/d, il museo nazionale della fotografia ospita oltre 20 mila pezzi: macchine fotografiche, cinematografiche e attrezzature, accessori, rarità, cimeli. La fototeca raccoglie circa 300 mila fotografie di ogni formato ed epoca (info: museobrescia.net)

mo per non lasciarlo più. In realtà il primo approccio di Sorlini con la macchina fotografica avvenne molto tempo prima, quando aveva 19 anni. «Prima della guerra lavoravo alla ditta Folonari, fondata da mio nonno e da altri due soci.

Prendevo un buonissimo stipendio e mio padre mi lasciava ogni mese 22 lire. Mettevo via i soldi e, dopo averne raggranellati un po', ho comprato la Kodak Retina II. Costava 1.500 lire. E pensare che con 100 lire in più avrei preso la Leica. Ma a quei tempi non era come adesso, quei soldi in

più erano troppi».

Con la sua nuova macchina il giovane Alberto inizia a fare i primi esperimenti. «La prendevo sempre con me, anche quando andavo in ufficio e una volta la milizia fascista mi ha sequestrato la macchina e mi voleva arrestare, perché stavo facendo uno scatto a un treno merci della ditta». Come arrestando? «Tra i miei incarichi al lavoro, controllavo gli ordini di tutti i rappresentanti e cercavo di combinare gli autotreni che trasportavano la merce dell'azienda. Conoscevo a memoria i vari movimenti e sapevo che verso le 4, del pomeriggio passava un treno merci da Milano. Quel treno, più degli altri, faceva un fumo bianco bellissimo che si staccava dal cielo». Per coglierlo l'attimo, Alberto Sorlini capì presto che avrebbe rischiato anche la vita. Fu comunque fortunato, un po' perché veniva da una famiglia benestante, ma soprattutto perché, come si sa, la fortuna

aiuta gli audaci. La volontà di continuare il mestiere di fotografo lo ha portato lontano. «Quando è arrivata la guerra mi hanno cacciato in tanti posti. Sono finito in un campo di concentramento a Berlino, ed essendomi dichiarato operatore cinematografico, lavoravo all'Ufa, la più grande casa europea di cinematografia, ma sono ricordi di cui non mi piace parlare...».

Finita la guerra, Sorlini è ormai convinto di continuare a fare quello per cui

si sente destinato e così insieme a un paio di amici dell'oratorio della Pace fonda nel suo studio in corso Zanardelli, il Cinefotoclub. Era il 7 maggio del 1953. Oggi nella collezione del museo nazionale della fotografia ci sono oltre 20 mila oggetti, dai banchi ottici del 1800 alle Leica a vite e a baionetta, dai roccetti in legno «rarissimi» per pellicole alle Cineprese Admira 16 mm e Paillard Bolex 16 mm usate da Sorlini con la regia di Achille Rizzoli per le riprese della tv italiana che trasmetteva sperimentalmente nei primi anni '50. Non mancano bellissime fotografie che raccontano la Mille Miglia. «Vedi? - dice mostrando il collo della giacca con il distintivo della corsa - non lo tolgo mai. Ho iniziato a fare fotografie professionali nel 1947. Castagneto, uno dei fondatori della corsa, mi aveva ingaggiato per fare gli scatti dei vincitori. Dovevo mandarle alle riviste europee e internazionali, gli inviavo per posta aerea di notte. Avevo una macchina Linhof 6x9, facevo i salti mortali per riuscire a fare tutto in tempo».

Di tempo ne è passato dal '47, ma i racconti del fotografo sono così cristallini che quasi diventano un frame reale tra le sale del prezioso museo. Tanto prezioso che un giornalista del Washington Post, Frank Van Ripper, nel vedere tra la collezione alcuni pezzi unici, «ha decretato il museo come il numero uno al mondo, meglio di quello di New York». A Brescia i tesori ci sono, forse un po' nascosti, ma tutti da scoprire.



Gigantografie Interni del museo



Alberto Sorlini

Il Washington Post ha scritto che la mia collezione è la numero uno al mondo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le cicogne a Brescia nelle foto di Antonio Zuccon

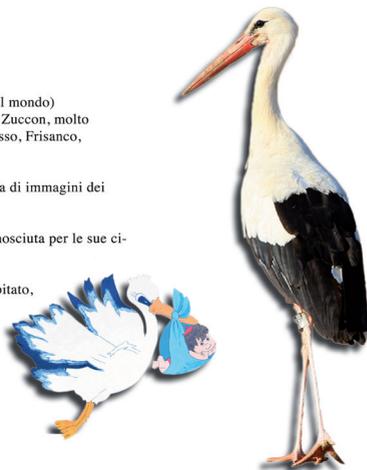
Le cicogne di Fagnana volano a Brescia per far innamorare tanti appassionati di fotografia.

Ieri, infatti, al Museo Nazionale della Fotografia della città lombarda (uno dei più importanti del mondo) è stata inaugurata la mostra "Fagnana. Il Paese delle Cicogne" del fotografo trevigiano Antonio Zuccon, molto apprezzato in Friuli per i suoi lavori su Bordano, Venzone, Sutrio, Ovaro, Valvasone, Erto e Casso, Frisanco, Poffabro e Casasola.

Fino al 26 febbraio nel Museo "figlio" del Cavalier Alberto Sorlini sono esposte una cinquantina di immagini dei trampolieri stampate su pannelli forex di grande formato.

Fagnana, oltre che per il suo formaggio e per il museo della vita contadina di Cjase Cocél, è conosciuta per le sue cicogne bianche reinserite nell'habitat da 13 anni a questa parte.

È bello vedere questi splendidi animali in libertà, un centinaio, che nidificano ai margini dell'abitato, come viene abilmente evidenziato dalle magnifiche immagini del professor Antonio Zuccon, premiato con medaglia aurea proprio da parte del Museo di Brescia.



La poesia dei paesi friulani nelle immagini di Zuccon

Il Museo nazionale di Brescia ha premiato l'artista trevigiano-carnico: è il miglior fotografo dei piccoli borghi. Sette i volumi dedicati alla regione

di Nicola Cossar
LIDINE

Quelle sue sette perle hanno fatto il giro del mondo: grazie alle sue magnifiche fotografie, a New York come a Pechino sanno della festa della zucca di Venzone, o della ruvida magia di Bordano e del tempo giusto di Ovaro, della Sutrio che profuma di legno, del Medioevo moderno di Valvasone o della valle misteriosa di Poffabro, Frisanco e Casasola. In Antonio Zuccon, brillante mente matematica convertita alla fotografia, il Friuli e i suoi borghi hanno trovato uno straordinario ambasciatore che parla attraverso sette splendidi volumi fotografici, tutti pubblicati dall'editore Vianello. Questo percorso, già costellato di riconoscimenti e ampiamente documentato dalle più importanti riviste mondiali del settore, ora riceve un altro prezioso riconoscimento: il Museo nazionale della fotografia di Brescia - divenuto il più importante d'Europa grazie alla sua anima Alberto Sorlini - ha conferito al professor Zuccon la me-



Cicogne in volo al tramonto nei cieli di Fagnana e due immagini tratte dal volume, edito da Vianello, che Antonio Zuccon ha dedicato a Valvasone. È il suo settimo libro fotografico sui borghi friulani



daglia d'oro quale «miglior fotografo creativo dei piccoli borghi».

«Questo premio mi ha lusingato e commosso. Mi rende orgoglioso dei tanti anni di appassionato lavoro dietro l'obiettivo - commenta -; una soddisfazione che, attraverso il vostro giornale, voglio condividere con la gente dei borghi friulani che ho

raccontato con la mia Leica a tracolla». In occasione della premiazione, a Brescia è stata anche allestita una speciale mostra (che speriamo diventi presto l'ottava per la friulana); quella dedicata a Fagnana, il paese delle cicogne. Scatti bellissimi, tra nitore e poesia, tra amore per la natura e attenzione per i dettagli del dolce paesaggio col-

linare. Il trevigiano Antonio Zuccon, matematico, cantante lirico e con un figlio premiato dalla Nasa e unico docente italiano al Mit di Boston, si ritiene friulano *mezzosangue*: «Ho una casa a Tolmezzo, dove vengo spesso con mia moglie, che è nata a Ciconico, proprio nel comune delle cicogne - racconta -. Ho sempre nutrito un pro-



fondo e rispettoso amore per il Friuli e credo che i volumi fotografici siano lì a dimostrarlo».

Progettati «Voglio raccontare ancora la vostra, la mia terra. Oltre a Fagnana, ho pronti lavori su Spilimbergo, Sesto al Reghena, Cordovado, Sauris, Tolmezzo e sulla friulana Sappada. Non intendo certo fare una mappa fotografica, amo le sin-

golarità, e qui ogni paese ha le sue caratteristiche, i suoi piccoli gioielli. Cerco di farli brillare con le mie visioni, le mie immagini, con i *racconti* che accompagnano le fotografie, da Mauro Corona a Paolo Pastress. Questo è Antonio Zuccon, specialissimo ambasciatore del Friuli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La poesia dei paesi friulani nelle immagini di Zuccon

di Nicola Cossar -UDINE Quelle sue sette perle hanno fatto il giro del mondo: grazie alle sue magnifiche fotografie, a New York come a Pechino sanno della festa della zucca di Venzone, o della ruvida magia di Erto e Casso, delle farfalle di Bordano e del tempo giusto di Ovaro, della Sutrio che profuma di legno, del Medioevo moderno di Valvasone o della valle misteriosa di Poffabro, Frisanco e Casasola. In Antonio Zuccon, brillante mente matematica convertita alla fotografia, il Friuli e i suoi borghi hanno trovato uno straordinario ambasciatore che parla attraverso sette splendidi volumi fotografici, tutti pubblicati dall'editore Vianello. Questo percorso, già costellato di riconoscimenti e ampiamente documentato dalle più importanti riviste mondiali del settore, ora riceve un altro prezioso riconoscimento: il Museo nazionale della fotografia di Brescia - divenuto il più importante d'Europa grazie alla sua anima Alberto Sorlini - ha conferito al professor Zuccon la



medaglia d'oro quale «miglior fotografo creativo dei piccoli borghi». «Questo premio mi ha lusingato e commosso. Mi rende orgoglioso dei tanti anni di appassionato lavoro dietro l'obiettivo - commenta -: una soddisfazione che, attraverso il vostro giornale, voglio condividere con la gente dei borghi friulani che ho raccontato con la mia Leica a tracolla». In occasione della premiazione, a Brescia è stata anche allestita una speciale

mostra (che speriamo diventi presto l'ottava perla friulana): quella dedicata a Fagagna, il paese delle cicogne. Scatti bellissimi, tra nitore e poesia, tra amore per la natura e attenzione per i dettagli del dolce paesaggio collinare. Il trevigiano Antonio Zuccon, matematico, cantante lirico e con un figlio premiato dalla Nasa e unico docente italiano di fisica al Mit di Boston, si ritiene friulano mezzosangue: «Ho una casa a Tolmezzo, dove vengo spesso con mia moglie, che è nata a Ciconicco, proprio nel comune delle cicogne - racconta-. Ho sempre nutrito un profondo e rispettoso amore per il Friuli e credo che i volumi fotografici siano lì a dimostrarlo». Progetti? «Voglio raccontare ancora la vostra, la mia terra. Oltre a Fagagna, ho pronti lavori su Spilimbergo, Sesto al Reghena, Cordovado, Sauris, Tolmezzo e sulla friulana Sappada. Non intendo certo fare una mappa fotografica, amo le singolarità, e qui ogni paese ha le sue caratteristiche, i suoi piccoli gioielli. Cerco di farli brillare con le mie visioni, le mie immagini, con i racconti che accompagnano le fotografie, da Mauro Corona a Paolo Pastres». Questo è Antonio Zuccon, specialissimo ambasciatore del Friuli.

Nicola Cossar





**Il Museo Nazionale
della Fotografia di
Brescia è lieto di
presentare il giorno**

**7 aprile 2012
alle ore 17.00**

**l'anteprima
del lungometraggio
girato, montato
e diretto**

**dal regista
Alberto Cima**

“ONLY WAVE”

ONLY WAVE - Unica Onda

Girato montato diretto da: Alberto Cima

Assistente alla regia: Paola Ratti

Con la partecipazione di Anita Fabrici, Michaela Kovalcikova, Lenka Brisiakova, Daria Fabrici, Ivana Voscinarova

Un'unica onda sospinge verso una dimensione di bellezza e di armonia, soltanto un'onda fa vibrare e attira dentro il cuore di un mistero. La tenerezza di uno sguardo, la grazia d'un angelo, la fragilità delle emozioni.

Kosice, la seconda città della Slovacchia, è imperlata di queste gocce di miele che brillano alla luce e addolciscono la vita. Dedicato a Kosice, capitale Europea della cultura 2013 e al suo scrittore Sandor Marai.

“Era bella da togliere il fiato, di una bellezza così fiera, virginale e selvaggiamente compiuta, un perfetto esemplare della creazione divina. La sensualità, la grande forza che rinnova il mondo... La bellezza è una forza, al pari del calore, della luce, della volontà umana.”

Sandor Marai (liberamente tratto da “La donna giusta” Edizioni Adelphi)



Scuola Fotografica di Approfondimento



Foto del mese di Gennaio 2012

AUTORE: Roberto Marchi "RICERCA COLORE"

4° CONCORSO DEL 2011/2012 (del 7/01/2012)

Tema: Ricerca Colore

Giuria: Pruzzo - Pavese - Manenti

1° classificato	Marchi Roberto	punti	10
2° classificato	Marchi Roberto		8
3° classificato	Gorini Valeria		6
4° classificato	Gilberti Marco		4
5° classificato	Gilberti Marco		2
6° classificati	Dalbono Mino		1
	Buffoli Maria		
	Viorel Uritu		

5° CONCORSO DEL 2011/2012 (del 4/02/2012)

Tema: Architettura Moderna

Giuria: Manenti - Marchi - Viorel

1° classificato	Gilberti Marco	punti	10
2° classificato	Pavese Liliana		8
3° classificato	Pavese Liliana		6
4° classificato	Buffoli Maria		4
5° classificato	Saiani Elisabetta		2
6° classificati	Dalbono Mino		1



Foto del mese di Febbraio 2012

AUTORE: Gilberti Marco "ARCHITETTURA MODERNA"

CLASSIFICA

(dopo i primi cinque concorsi)

Gilberti Marco	punti	46	Gorini Valeria	7
Pavese Liliana		37	Viorel Uritu	6
Dalbono Mino		25	Saiani Elisabetta	2
Buffoli Maria		19	Bresciani Eugenio	1



24° Concorso Fotografico Nazionale

corsa auto storiche 1000 Miglia 2012



Si invitano i fotoamatori italiani a partecipare alla 23° edizione del Concorso Fotografico organizzato del Museo Nazionale della Fotografia con le immagini della corsa storica automobilistica bresciana che si terrà quest'anno dal 17 al 20 maggio 2012 sul percorso Brescia-Roma-Brescia.

REGOLAMENTO

Ogni autore può partecipare con max 4 stampe nei formati da 20x30 a 30x40 cm. Sul retro di ogni opera andranno riportati i dati della scheda di partecipazione. La quota di partecipazione è di € 12,00 ridotta a € 10,00 per i possessori di tessera FIAF. Le opere, con la scheda debitamente

compilata e relativa quota di partecipazione, dovranno pervenire entro e non oltre il 16 giugno 2012 al
Museo Nazionale della Fotografia "Cav. A. Sorlini" 25122 Brescia - Via S. Faustino, 11/D

RICCA DOTAZIONE DI PREMI

Trofeo Vittoria Alata del comune di Brescia, orologio ufficiale Club 1000 Miglia Franco Mazzotti, medaglie oro, argento, bronzo e coppe del Museo, coppe dell'UBI Banco di Brescia e dell'Assessorato allo Sport del Comune di Brescia, targhe e libri fotografici.

I risultati verranno comunicati agli autori con l'invito a partecipare alla premiazione e inaugurazione della mostra sabato 30 giugno 2012 alle ore 18 presso il Salone Mostre e Conferenze del Museo in Contrada del Carmine 2/F (piazzetta della Fotografia) a Brescia.

La giuria sarà composta dai sigg. Paolo Mazzetti (segretario Club 1000Miglia Franco Mazzotti), Alberto Sorlini (presidente Museo Naz. Fotografia), G.B.Pruzzo (segretario Museo Naz. Fotografia) e Piero Manenti (fotografo BFI).

L'organizzazione, pur assicurando la massima cura delle opere pervenute, declina ogni responsabilità per eventuali danni e smarrimenti.

CALENDARIO

Ripresa foto 17-20 maggio 2012
 Consegna opere entro 16 giugno 2012
 Giuria e com. risultati 18-20 giugno 2012
 Inaugurazione/premiazione 30 giugno 2012
 Chiusura mostra 5 agosto 2012
 Restituzione opere dal 18 agosto 2012



Concorso patrocinato da
 Comune di Brescia
 Club 1000Miglia Franco Mazzotti



XXIV CONCORSO NAZIONALE CORSA 1000 MIGLIA

Scheda di partecipazione n. _____

Nome e cognome _____

Indirizzo _____

Città _____ CAP _____

Tel _____ Tessera FIAF _____

TITOLO

1	
2	
3	
4	

CORSO “I MIRACOLI DELLA MENTE”



Questo corso vi condurrà alla consapevolezza del potere della mente, attraverso la conoscenza dei meccanismi che ne governano il funzionamento.

L'obiettivo è raggiungere lo stadio del “risveglio”, attraverso un percorso mirato alla conoscenza del nostro subconscio e del suo funzionamento.

Il passaggio da “vittima” a “co-creatore” della propria realtà, sarà l'elemento chiave di tutto il corso.

Verranno forniti gli strumenti per riconoscere le proprie credenze e le proprie convinzioni auto-sabotanti, per giungere ad uno stato “zero” di purezza e ricondurci alla vita.

Questo corso vi svelerà come far funzionare la legge d'attrazione e quali segreti ci sono dentro alla sua realizzazione.

Scoprirete che nulla è impossibile, basta uscire dalla propria “zona di comfort” e abbattere il recinto dei propri limiti e delle proprie paure.

Un'unica certezza: uscirete da questo corso cambiati, a voi resta passare all'azione.

“OSATE QUALCOSA DI NOTEVOLE”: questo è l'invito che vi rivolgono le due trainer :

Mariateresa Pegoiani e Annamaria Taglietti, esperta in comunicazione emozionale la prima e professionista in PNL e miracle coaching la seconda.

*Vi aspettiamo domenica 18 marzo dalle ore 15.00 alle 17.30
per un'esperienza emozionante.*

Ingresso libero



Incremento Museo e Biblioteca

dall'Arch. **Alberto Viganò** - Brescia: a) **LEICA SISTEMA M A TELEMETRO** : corpo M6 nero n°1657551 // corpo Konic Hexar RF nero n°1449828 (riceve obiettivi Leica M) // obiettivo Leica Summicron 11 1:2/35 nero // obiettivo Lica Elmarit-M 1:2,8/28 nero n°3154538 // obiettivo Summilux-M 1:1,4/50 cromato n°1884719 // obiettivo Leica Tele-Elmarit M 1:2,8/90 nero n°3216363 // obiettivo Leica Summicron-M 1:2/90 nero n°3210651 // paraluca Leica per M 2/35 12524 // paraluca Leica per M 2,8/28 12536 /// b) **LEICA SISTEMA B REFLEX** : corpo Leica R4 cromato n° 1603797 // corpo Leica R5 nero n°1723851 // corpo Leica R4 S nero n° 1634451 // obiettivo Leica Macro-Elmarit R 1:2,8/60 nero n°3424016 // obiettivo Leica Summicolor R 1:2/90 nero n°3118636 // obiettivo Leica Elmar-R 1:4/180 nero n°2883244 // obiettivo Leica Elmar-R 1:4/180 nero n°29889591 con borsa // obiettivo Leica Vario-Elmar-R 1:3,5-4,5/28-70 nero n°3543965 // obiettivo Leica Apo-Macro-ELmarit-R 1:2,8/100 nero n°3509739 con borsa // vetrino di messa a fuoco R4 /// **CONTAX COMPATTE A TELEMETRO** : fotocamera CONTAX T nera n° 0379093 obiettivo Sonnar 2,8/38 T* con borsa // fotocamera CONTAX T2 n°033527 con obiettivo Sonnar 2,8/38 T* con borsa // fotocamera CONTAX VS n°014124 con obiettivo Vario Sonnar 3,5-6,5/28-56 T* con borsa /// **VARIE** : fotocamera Minox 35 GL nera con obiettivo Color Minotar 1:2,8/35 con borsa // esposimetro Gossen Variosix electronic con borsa // manuale istruzioni Konika Hexar RF // manuale di istruzioni Leica R5 // manuale istruzioni Contax T2 // fotocopia manuale istruzioni fotocamera Leica mod III - gennaio 1939 // fotocopia manuale istruzioni per l'uso del Leicameter MR // fotocopia manuale istruzioni Leica CL // certificati di garanzia FOWA per app. Minox 35 GL; Contax T; Contax T2; Contax G1; Contax G2 // listino prezzi 1° Ottobre 1970 della Ippolito Cattaneo S.p.A. per materiale Leitz // guida pratica alla pratica Leica M6 - Tutti Fotografi Editore // guida pratica alla Nikon F801 - Tutti Fotografi Editore /// **DEPLIANT E MATERIALE ILLUSTRATIVO** : Leica M4 // Leica M5 // Leica M6 // Leica R4S // Leica Minilux zoom // Leica M6 TTL // obiettivi Leica-R // obiettivi Leica-M // storia della Leica M // Contax T // sistema Contax G // Konika Hexar RF // Minox 35 GL // la Leica R nelle riprese a distanza ravvicinata.

da **Geroldi** - Brescia: fotocamera Voiglander Vitessa 500 AB ob. color Ianthar 2,8/42 mm // fotocamera Pentax zoom - 70 ob. macro - tele 35/70 mm // fotocamera Mamiya NC1000S ob. Secor 1:2,8/28 mm // fotocamera Ducati n°07036 formato 18/24 mm ob. Vitor 1:3,5/35 mm // obiettivo Mamiya Zecor 1:2,8-135mm // obiettivo Mamiya Zecor 1:1,7 - 50 mm // filtro UV Ø 49 mm // filtro Dotu Ø 52 mm - Apinar // filtro Crin Cross Ø 52 mm - Tamron // filtro Ya2 Ø 52 mm - Tamron // lampo (lampadina) Tully K - acqua // 3 caricatori Ducati 18X24 mm P3 // lampo (lampadina) Polaroid Model 268 // timer Polaroid 192 // fotocamera Polaroid 220 // flash Agfatronic 341 CBS // titolatrice Bell & Howell (filmo) Filmati 8/16 mm // proiettore Dia Orion ob. 2,8/85 // proiettore Elimig P8 ob. Eupronar 1:1,4 - 20 mm // sacchetto protezione dogana di filmati // titolatrice Ferrania 8 mm // schermo proiezione Luminal 100x100 cm panada Rosolia BS // fotocamera Canon AV 1 ob. Canon 1:1,8/50 mm // fotocamera Canon ob. FD 135 mm 1,3,5 // fotocamera Olympus Trip F20 ob. Olympus DX 31 mm // libretto di istruzioni Canon AV 1

da **Ing. Alfonsi** - Brescia: fotocamera Pentax ES II n° 6630683 ob. Super Takomar 1:3,5/35 mm n°5072335 // fotocamera Olympus μ Zoom 70 ob. Olympus Zoom 35/70 mm con libretto // fotocamera Olympus XA ob. Zuico 1:1,8 // fotocamera Traco Sub Motor Marine n°35 ob. 1:4,5-32 mm MX-10 con libretto di istruzione // giuntatrice 8 e S8 mm Hahnel SD8 // flash Mecablitz 30 BCT 4 // confezione Playcol - colla per film. Playfilm // bobina proiezione film 8 mm Boles Paillard Ø 120 cm // bobina proiezione film PD Photo die count 8 mm da 120 cm // lampada Philips 12 V- 100 W // proiettore per Dia 5mila 4 electronic Weber 6X6 ob. Isco-Gottingen 2,8/85 mm // timer per proiettore Weber





PROGRAMMA CORSI DI FORMAZIONE FOTOGRAFICA E VIDEO

Con il patrocinio degli Assessorati alla cultura e alla pubblica istruzione del Comune di Brescia

SALA MOSTRE - CONVEGNI DEL MUSEO CONTRADA DEL CARMINE 2F PIAZZETTA DELLA FOTOGRAFIA

ACCANTO ALLA CHIESA DI S. MARIA DEL CARMINE



M
A
R
Z
O

- Sabato 3
h. 16.00 Inaugurazione Mostra Sergio Preseglio
dal titolo: "Un giorno a Grazie"
- Sabato 10
h. 16.00 6° Concorso della Scuola Fotografica di
Approfondimento del Museo
Tema: "Vecchi Vicoli di Brescia"
- Sabato 17
h. 16.00 per l'Incontro con l'Autore:
Rosanna Viapiana di Asola (MN)
presenta una serie di fotografie dal titolo:
"Risorgimento"
- Domenica 18
h. 15.00 Corso "I miracoli della mente" di
Maria Teresa Pegoiani e Annamaria Taglietti
- Sabato 24
h. 16.00 per l'Incontro con l'Autore:
Sergio Preseglio di Brescia (BS)
presenta "I segni del tempo"
- Sabato 31
h. 16.00 Inaugurazione 39° Mostra e Concorso
"San Faustino Patrono di Brescia"

A
P
R
I
L
E

- Sabato 7
h. 17.00 "Only Wave" - Unica Onda.
Mediometrageo in Full HD
Girato, montato, diretto
dal regista Alberto Cima
- Sabato 14
h. 17.00 7° Concorso della Scuola Fotografica di
Approfondimento del Museo
Tema: "Chiare, fresche, dolci acque"
- Sabato 21
h. 17.00 per l'Incontro con l'Autore:
Giovanni Brighente di Monteforte (VR)
presenta una serie di fotografie in bianco e
nero dal titolo: "Lissinia"
- Sabato 28
h. 17.00 Portfoli di Eugenio Bresciani

SCHEDA INFORMATIVA PER VISITA AL MUSEO DELLA FOTOGRAFIA:

Apertura: SABATO-DOMENICA-FESTIVI

- ore 15/18 (ora solare)

- ore 16/19 (ora legale)

3 ingressi: gratuito per tutti

(anche per visite guidate e gruppi)

- Postale e Segreteria: Via San Faustino, 11D
- Museo: Vicolo San Faustino, 2
- Sala mostre- Conferenze: Contrada Carmine, 2F
(a fianco della chiesa omonima)

Esposizione: macchine fotografiche (compresa la prima del mondo) cinematografiche e attrezzature per ripresa e camera oscura (oltre 10000 pezzi).

Mostre: le mostre nazionali e internazionali si svolgono nelle due sale espositive: Sala Mostre e Conferenze con ingresso in Contrada Carmine, 2f e Sala Centro Museo con ingresso in Vicolo San Faustino, 2.

Fototeca: circa 300000 fotografie di ogni formato, di tutte le epoche a partire dalla prime del mondo e autori di tutto il mondo.

Biblioteca: specializzata foto-cinematografica con oltre 9000 volumi di fotografia e cinematografia.

Scuola: di fotografia e cine-video di ogni livello

Guide: il Museo è segnalato su tutte le guide dell'antiquariato foto-cinematografico del mondo. Il visitatore può far periziare le proprie apparecchiature.

Visita al Museo: dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 11.30 su prenotazione per scuole e gruppi. Sabato e domenica entrata libera ore 15-18 (invernale) e 16-19 (estivo)

PROSSIMA USCITA NOTIZIARI:

MAGGIO 2012



Notiziario del Museo Nazionale della Fotografia "Cav. Alberto Sorlini" fondato nel 1953
25122 Brescia - Via San Faustino, 11/d, tel. e fax 030.49137 - C.F. 98000980 171 - Periodico bimestrale -
Spedizione in abbonamento postale - Autorizzazione Trib. Brescia 3/75 del 17/03/1975

Tipolito F.L. Pralboino BS - www.tipolito.it - www.museobrescia.net - mail: museobrescia@museobrescia.net

